

LE NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

**Il rapporto tra programmazione e valutazione
e le modalità di definizione degli obiettivi**

Dino Cristanini

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DAI VOTI AI GIUDIZI – COME È CAMBIATA LA NORMA

Decreto legislativo n. 62/2017	Decreto legge n. 22/2020 versione definitiva
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, [...] per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.	[...] dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e referito a differenti livelli di apprendimento [...].

LE RAGIONI DEL CAMBIAMENTO LE CRITICHE ALL'USO DEI VOTI

**La scala decimale è scala ordinale ma non presenta intervalli uguali,
e si presta a un uso soggettivo da parte dei valutatori.**

**I voti non sono adeguatamente informativi circa gli apprendimenti
acquisiti dagli alunni.**

**I voti spesso alimentano tra gli alunni e tra i genitori
dinamiche competitive dannose.**

PRINCIPI FONDAMENTALI AFFERMATI NELL' ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

La valutazione promuove l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è trasparente, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.

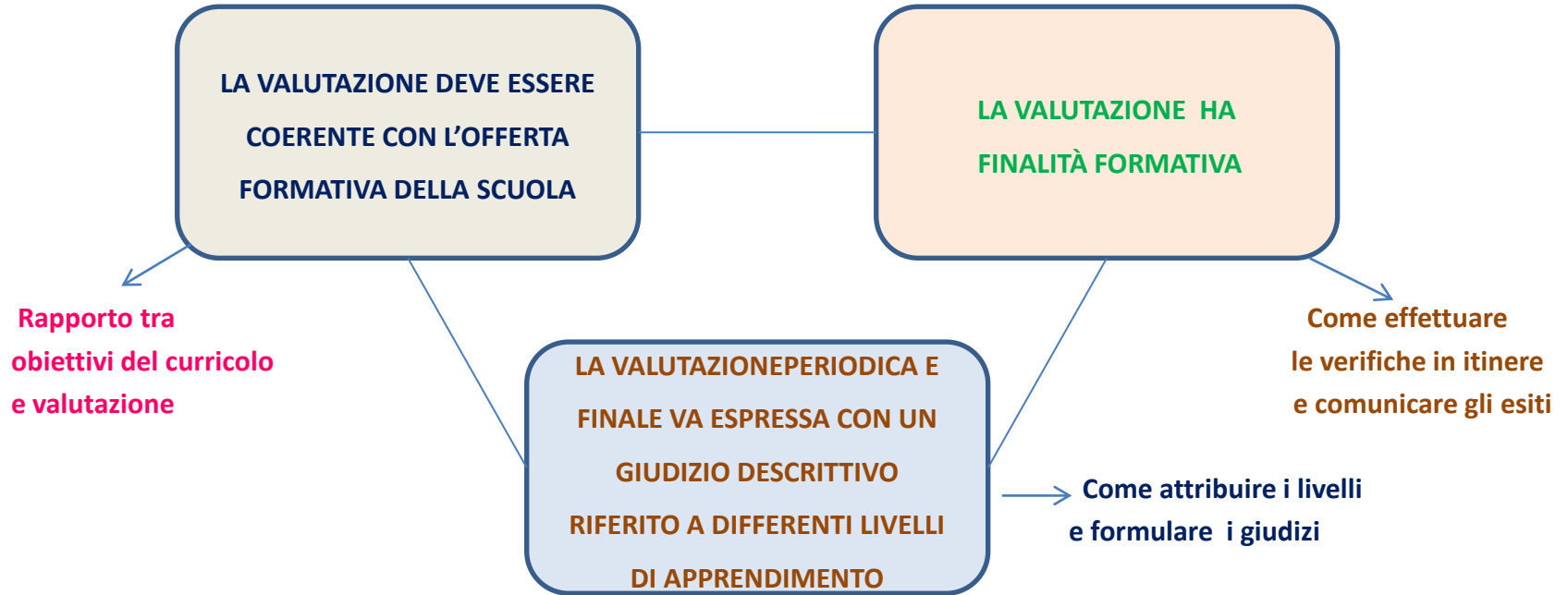
LA VALUTAZIONE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La **valutazione** precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre **assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente** sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

I NODI TEMATICI DELLA VALUTAZIONE



IL GIUDIZIO VA FORMULATO SU SINGOLI OBIETTIVI

O.M. N.172/2020

Art. 2, comma 1 - La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria [...] è coerente con gli **obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto**.

Art. 3, comma 4 - I giudizi descrittivi [...] sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto**, e sono riportati nel documento di valutazione e **appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale**.

Art. 4, comma 5 - Nel curriculum di istituto sono individuati, **per ciascun anno di corso e per ogni disciplina**, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

IL GIUDIZIO VA FORMULATO SU SINGOLI OBIETTIVI

Linee guida valutazione

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento** individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

[...]

**COSA INTENDIAMO PER
CURRICOLO D'ISTITUTO ?**

**COSA INTENDIAMO PER
PROGETTAZIONE ANNUALE?**

LE METE FORMATIVE DA CONNETTERE NELLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO

FINALITÀ EDUCATIVE

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

**COMPETENZE DEL MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

[illegible]

FINALITÀ GENERALI

Orizzonti di senso, direzioni generali verso cui tendere

es. da *Indicazioni nazionali per il curricolo*

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la **finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana** e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE NELLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE

Orizzonte di riferimento verso cui tendere

RACCOMANDAZIONE 2006	RACCOMANDAZIONE 2018
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA
COMPETENZA DIGITALE	COMPETENZA DIGITALE
IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

(Indicazioni nazionali per il curriculum)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'INTEGRAZIONE DEL PROFILO CON I TRAGUARDI DI COMPETENZA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(Allegato B al DM n. 35/2020)

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

IL PROFILO SINTETIZZATO NEL MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA (DM n. 742/2017)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI RIFERIMENTO
1. Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2. È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere
3. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Competenze digitali.
5. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare a imparare.
6. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Competenze sociali e civiche
7. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Spirito di iniziativa
8. Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	Consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Indicazioni nazionali per il curriculum

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Indicazioni nazionali per il curricolo

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici (aggregazioni significative)



DISCIPLINE	N. NUCLEI TEMATICI
Italiano	6
Lingua inglese	5
Storia	4
Geografia	4
Matematica	3
Scienze	3
Musica	
Arte e immagine	3
Educazione fisica	4
Tecnologia	3
	35

Per ogni nucleo tematico
sono elencati obiettivi di
apprendimento.

I NUCLEI TEMATICI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

ITALIANO	<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<i>Ascolto (comprensione orale)</i> <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>		<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (solo ultimo biennio scuola primaria e triennio sc. sec. II grado)</i>

I NUCLEI TEMATICI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

STORIA	<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
GEOGRAFIA	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>

I NUCLEI TEMATICI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

MATEMATICA	<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i> (sc. primaria)	<i>Relazioni e funzioni</i>
				<i>Dati e previsioni</i> (sc. sec. II grado)
SCIENZE	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> (primo triennio sc. primaria) <i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i> (ultimo biennio sc. primaria)	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i>	
	<i>Fisica e chimica</i> (sc. sec. II grado)		<i>Biologia</i> (sc. sec. II grado)	<i>Astronomia e Scienze della Terra</i> (sc. sec. II grado)

I NUCLEI TEMATICI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

MUSICA	Non presenta nuclei			
ARTE E IMMAGINE	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	
EDUCAZIONE FISICA	<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
TECNOLOGIA	<i>Vedere e osservare (sc. primaria)</i>	<i>Prevedere e immaginare (sc. primaria)</i>	<i>Intervenire e trasformare (sc. primaria)</i>	
	<i>Vedere, osservare e sperimentare (sc. sec. II grado)</i>	<i>Prevedere, immaginare e progettare (sc. sec. II grado)</i>	<i>Intervenire, trasformare e produrre (sc. sec. II grado)</i>	

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE COME INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese (*Indicazioni nazionali per il curricolo*)

DISCIPLINE	N. TRAGUARDI SVILUPPO COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA
Italiano	10
Lingua inglese	5
Storia	10
Geografia	7
Matematica	11
Scienze	9
Musica	7
Arte e immagine	4
Educazione fisica	7
Tecnologia	7
	77

È POSSIBILE UN RACCORDO TRA NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE?

Es. Matematica

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
Numeri	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	Non tutti i traguardi di competenza sono riconducibili a un nucleo tematico.
Spazio e figure	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	
Relazioni, dati e previsioni	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	
...	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	

CURRICOLO

I.C. SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (Es.)

COMPETENZA	III SP		V SP	
	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità
1 ASCOLTO E PARLATO <i>Interagire in situazioni comunicative diverse</i>	1. Regole della comunicazione. 2. Lessico ed elementi della comunicazione. 3. Organizzazione temporale e causale degli eventi.	1. Raccontare storie personali e fantastiche rispettando l'ordine cronologico. 2. Raccontare un'esperienza personale vissuta a scuola o in altri contesti. 3. Esplicitare le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro. 4. Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. 5. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. 6. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. 7. Risporre testi narrativi ed espositivi in modo comprensibile a chi ascolta.	1. Regole della conversazione (domande, risposte, spiegazioni) 2. Principi di organizzazione di un discorso, di una narrazione, di un'esposizione. 3. Elementi logici e morfosintattici dei discorsi parlati. 4. I registri linguistici negli scambi comunicativi. 5. La comunicazione attraverso i media: caratteristiche dei messaggi. 6. Tipi di domande: che cosa, quando, chi, come e perché. 7. Funzioni linguistiche e di ascolto di base per esprimere le opinioni personali ("Io penso che ...", "Tu hai detto che ...", "La tua opinione è ma secondo me ...") . 8. Gli scopi della comunicazione.	7. Interagire in modo collaborativo in una conversazione formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. 8. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa). 9. Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. 10. Formulare domande di spiegazione e approfondimento durante e dopo l'ascolto. 11. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. 12. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento. 13. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto ed inserendo elementi descrittivi e informativi. 14. Organizzare un discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

PIANI ANNUALI E RUBRICHE VALUTATIVE

I.C. SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (Es. classe 3^a)

COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI	
I ASCOLTO E PARLATO <i>Interagire in situazioni comunicative diverse</i>	1. Regole della comunicazione. 2. Lessico ed elementi della comunicazione. 3. Organizzazione temporale e causale degli eventi.	1. Raccontare storie reali e fantastiche rispettando l'ordine cronologico. 2. Raccontare un'esperienza personale vissuta a scuola o in altri contesti. 3. Esplicitare le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro. 4. Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. 5. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. 6. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. 7. Risporre testi narrativi ed espositivi in modo comprensibile a chi ascolta.	• Riflessione collettiva sulle corrette modalità dell'ascolto attivo. • Ascolto di testi letti dai compagni e dall'insegnante. • Racconto di episodi, racconti letti o ascoltati. • Arricchimento del proprio linguaggio da utilizzare nei vari tipi di comunicazione. • Ascolto di testi di vario tipo. • La comunicazione orale e i suoi elementi.	
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Ob1 ASCOLTO Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.	Sa mantenere sempre l'attenzione attiva nella comunicazione e nell'ascolto di una lettura; coglie il senso globale di quanto ascoltato, ricava autonomamente le informazioni, distinguendo in modo appropriato fra quelle secondarie e le principali.	Sa mantenere in modo costante l'attenzione attiva nella comunicazione e nell'ascolto di una lettura; comprende le informazioni principali e secondarie.	Sa mantenere l'attenzione nella comunicazione e nell'ascolto di una lettura per i tempi stabiliti; comprende le informazioni principali di quanto ascoltato.	Sa mantenere l'attenzione nella comunicazione e nell'ascolto per un breve periodo; comprende i contenuti principali di quanto ascoltato solamente se guidato dall'insegnante.

RENDERE COERENTI IL CURRICOLO D'ISTITUTO, I PIANI ANNUALI DELLE SINGOLE CLASSI E GLI OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE

NUCLEO TEMATICO	Obiettivo di apprendimento fondamentale	Obiettivi modulati per le diverse classi				
		1^	2^	3^	4^	5^
Ascolto e parlato	Interagire in situazioni comunicative diverse			Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture		
	Abilità da sviluppare					
	Conoscenze da acquisire					

COME SCRIVERE GLI OBIETTIVI

Linee guida valutazione

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

COME SCRIVERE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Linee guida valutazione

Gli obiettivi contengono sempre

- sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto
- sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

L'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc., che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile.

I contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Tipi di conoscenza

Esempio da Trinchero R. (2018), *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo*, Rizzoli education, Milano

<i>Tipi di conoscenza</i>	<i>Esempi</i>
Conoscenza fattuale : fatti, terminologia, elementi di base necessari per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere che una figura è un triangolo perché è la figura già vista che ci è stato detto che si chiama “triangolo”.
Conoscenza concettuale : classificazioni, principi, generalizzazioni, teorie, modelli, strutture necessarie per comprendere concetti complessi o risolvere problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere che una figura (anche mai vista prima) è un triangolo perché ha tre lati e tre angoli.
Conoscenza procedurale : algoritmi, tecniche, metodi strategie utili per compiere operazioni specifiche in un determinato ambito conoscitivo.	Sapere come si trova l’area di un triangolo.
Conoscenza metacognitiva : consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo, conoscenza contestuale e strategico/riflessiva per la risoluzione di problemi in un determinato ambito conoscitivo.	Saper individuare gli errori nel proprio modo di disegnare il triangolo.

Obiettivi e tipi di conoscenza

Conoscenza di elementi specifici
(vocaboli, dati, nomi, luoghi, formule, regole ...)
(conoscenza fattuale)

Esempio di obiettivo di apprendimento dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* che implica la conoscenza di elementi specifici:

- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori
- (*Italiano, Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*, fine classe quinta scuola primaria)

Obiettivi e tipi di conoscenza

Conoscenza di procedure
(conoscenza procedurale)

Esempio di obiettivo di apprendimento dalle *Indicazioni nazionali per il curriculum* che implica la conoscenza di procedure:

- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo

(*Matematica, Numeri*, fine classe terza scuola primaria)

Obiettivi e tipi di conoscenza

Conoscenza di concetti , principi, teorie (conoscenza concettuale)

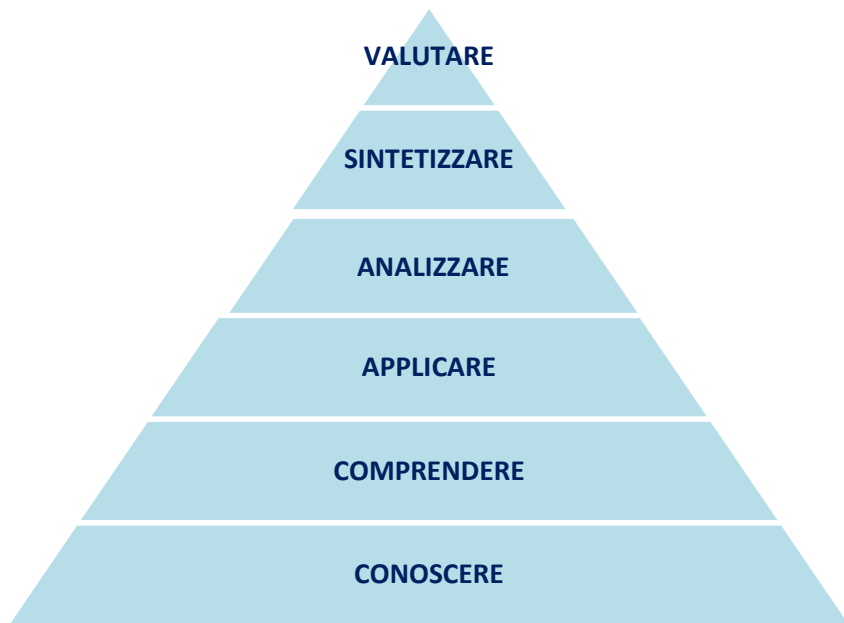
Esempio di obiettivi di apprendimento dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* che implica la conoscenza concettuale:

-Acquisire il concetto di regione geografica

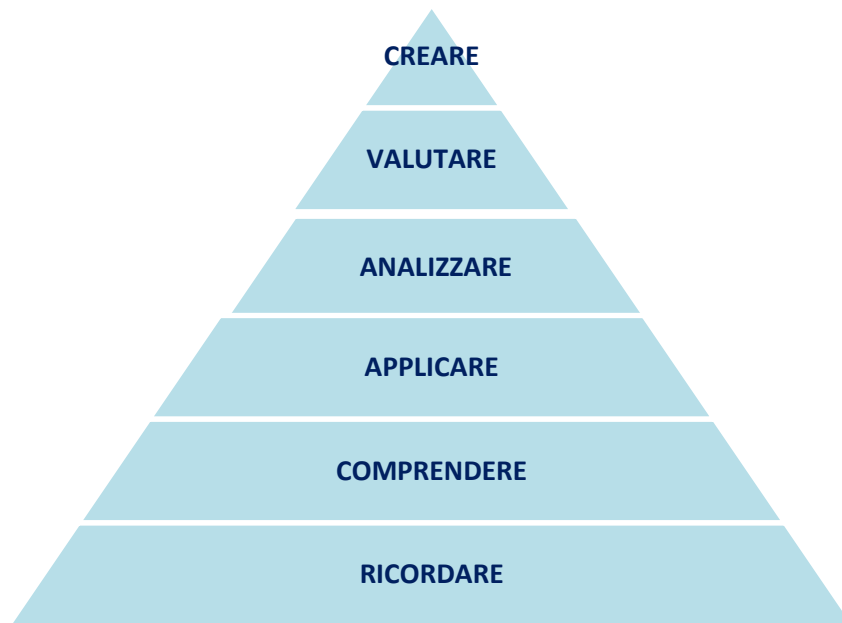
(*Geografia, Regione e sistema territoriale*, fine classe quinta scuola primaria)

LA TASSONOMIA DI BLOOM (1956) E LA REVISIONE DI ANDERSON E KRATHWOHL (2001)

BLOOM (1956)



REVISIONE DI ANDERSON E KRATHWOHL (2001)



I VERBI DELLA TASSONOMIA DI BLOOM

1. Conoscenza (Capacità di rievocare materiale memorizzato)	1.1. Conoscenza di elementi specifici	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	vocaboli, terminologie, significati, dati, definizioni, nomi, date, avvenimenti, personaggi, luoghi, fenomeni, informazioni, fonti, caratteristiche, proprietà
	1.2. Conoscenza di modi e mezzi per usare gli elementi specifici	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	forme, convenzioni, usi, regole, metodi, mezzi, simboli, processi, sviluppi, relazioni, categorie, criteri, tecniche, procedimenti
	1.3. Conoscenza di dati universali e astrazioni	riconoscere, identificare, descrivere, elencare, definire, nominare, ripetere, rievocare, distinguere, citare.	principi, leggi, enunciati, formule, generalizzazioni, implicazioni, teorie, interrelazioni, strutture, modelli
2. Comprensione (Facoltà di afferrare il senso di una informazione e di saperla trasformare)	2.1. Trasposizione	tradurre, trasformare, riassumere, rappresentare, modificare, riscrivere, ridefinire.	significati, definizioni, astrazioni, rappresentazioni, parole, frasi, concetti
	2.2. Interpretazione	interpretare, riorganizzare, ri-sistemare, distinguere, stabilire, spiegare, dimostrare.	pertinenze, relazioni, fatti, aspetti, opinioni, conclusioni, metodi, teorie, astrazioni
	2.3. Estrapolazione	inferire, prevedere, differenziare, determinare, estendere, dedurre, completare, stabilire	conseguenze, implicazioni, conclusioni, sviluppi, significati, corollari, effetti, probabilità
3. Applicazione (Impiego di materiale conosciuto per	3.1. Applicazione	applicare, generalizzare, collegare, sviluppare, organizzare, utilizzare, impiegare, trasferire, eseguire	principi, leggi, regole, metodi, sistemi, relazioni, teorie, modelli, criteri, tecniche, procedimenti, astrazioni, mezzi
4. Analisi (Separazione degli elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti)			
	4.1. Analisi di elementi	distinguere, scoprire, identificare, discriminare, riconoscere, separare, scomporre, individuare.	elementi, ipotesi, conclusioni, enunciati, particolarità, proprietà, aspetti, caratteristiche
	4.2. Analisi di relazioni	analizzare, scoprire, identificare, distinguere, dedurre, riconoscere	relazioni, pertinenze, errori, funzioni, cause, assunti, effetti
	4.3. Analisi di principi organizzativi	analizzare, scoprire, identificare, distinguere, dedurre, riconoscere	forme, scopi, tecniche, leggi, principi, costanti, metodi, sistemi, teorie, modelli, criteri, procedimenti, organizzazioni
	5.1. Produzione di comunicazioni uniche	scrivere, raccontare, riferire, documentare, produrre, costruire, creare, riassumere, comporre	prodotti, esecuzioni, comunicazioni, lavori, composizioni, opere
	5.2. Elaborazione di piani di azione	proporre, pianificare, organizzare, produrre, creare, costruire, progettare, elaborare, formulare	piani, obiettivi, operazioni, progetti, specificazioni, metodi, soluzioni, procedimenti, tecniche.
	5.3. Derivazione di insiemi di relazioni astratte	produrre, derivare, sviluppare, organizzare, elaborare, sintetizzare, formulare, generalizzare, combinare, ricavare	classificazioni, concetti, schemi, generalizzazioni, teorie, relazioni, modelli, astrazioni, ipotesi, sistemi, criteri, leggi.
	6.1. Valutazione in termini di evidenza interna	valutare, determinare, giudicare, decidere, stimare, misurare, individuare, correggere	esattezze, pertinenze, correttezze, errori, incongruenze, difetti, imprecisioni, sofismi
	6.2. Valutazione in funzione di criteri esterni	giudicare, considerare, valutare, decidere, stimare, misurare, correggere, determinare, criticare	fini, mezzi, procedimenti, efficienza, economia, validità, attendibilità, utilità, piani di azione, teorie, modelli, progetti

I VERBI DELLA TASSONOMIA DI ANDERSON E KRATHWOHL

Ricordare ○ riprodurre ○ riconoscere ○ identificare ○ definire ○ descrivere ○ elencare ...	Comprendere ○ interpretare ○ esemplificare ○ riassumere ○ riformulare ○ spiegare ○ collegare ○ inferire ...	Applicare ○ eseguire ○ utilizzare ○ implementare ○ risolvere ○ prevedere ○ dimostrare ...
Analizzare ○ esaminare ○ distinguere ○ differenziare ○ classificare ○ organizzare ○ confrontare ○ comparare ...	Valutare ○ giudicare ○ verificare ○ criticare ○ argomentare ○ discutere ○ giustificare ○ scegliere ...	Creare ○ produrre ○ costruire ○ progettare ○ pianificare ○ sviluppare ○ comporre ○ formulare ○ ...

ERRORI DA EVITARE NELLA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- **Esprimere un obiettivo o una intenzione dell'insegnante, anziché un apprendimento dell'alunno (ad es. "insegnare a orientarsi")**
- **Indicare le azioni didattiche che si pensa di porre in essere anziché ciò che l'alunno dovrebbe apprendere
(ad es. "osservare il funzionamento della bussola")**
- **Indicare il processo di conquista dell'obiettivo anziché l'esito finale
(ad es. "imparare ad utilizzare la bussola")**

DAGLI OBIETTIVI ALLE VERIFICHE

Esempio:

Obiettivo

**Ascoltare e comprendere
messaggi verbali e brevi
letture**

**Cosa potremo osservare
e cosa potremo chiedere
all'alunno/a di fare
per dimostrare a che livello
ha raggiunto l'obiettivo?**

ALLA RICERCA DELLE MANIFESTAZIONI DI APPRENDIMENTO

Esempio:

Obiettivo

Ascoltare e comprendere
messaggi verbali e brevi
letture

Quali prestazioni osservabili
dell'alunno possono costituire
indizi attendibili (evidenze)
dell'acquisizione
dell'apprendimento descritto
dall'obiettivo?